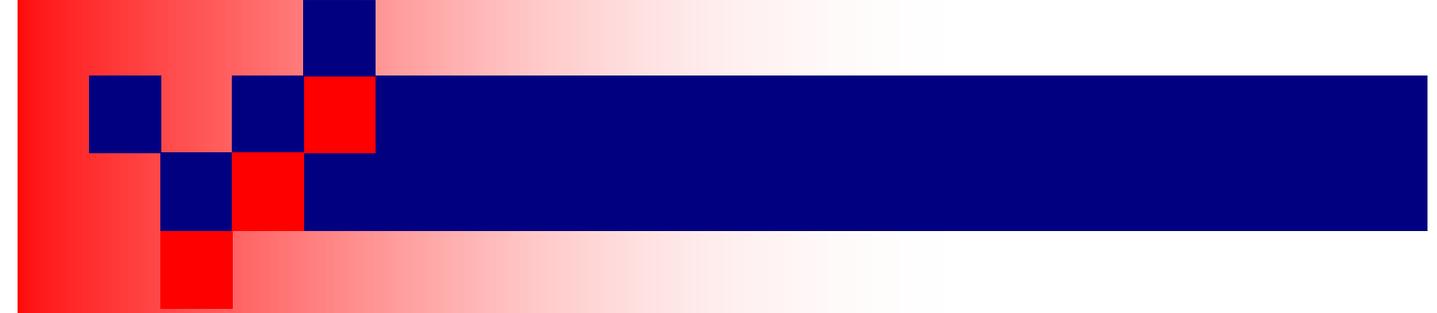




SALERNO E LA SUA SCUOLA MEDICA

ITINERARIO STORICO ARTISTICO

Per
L'UNIMOL
2010

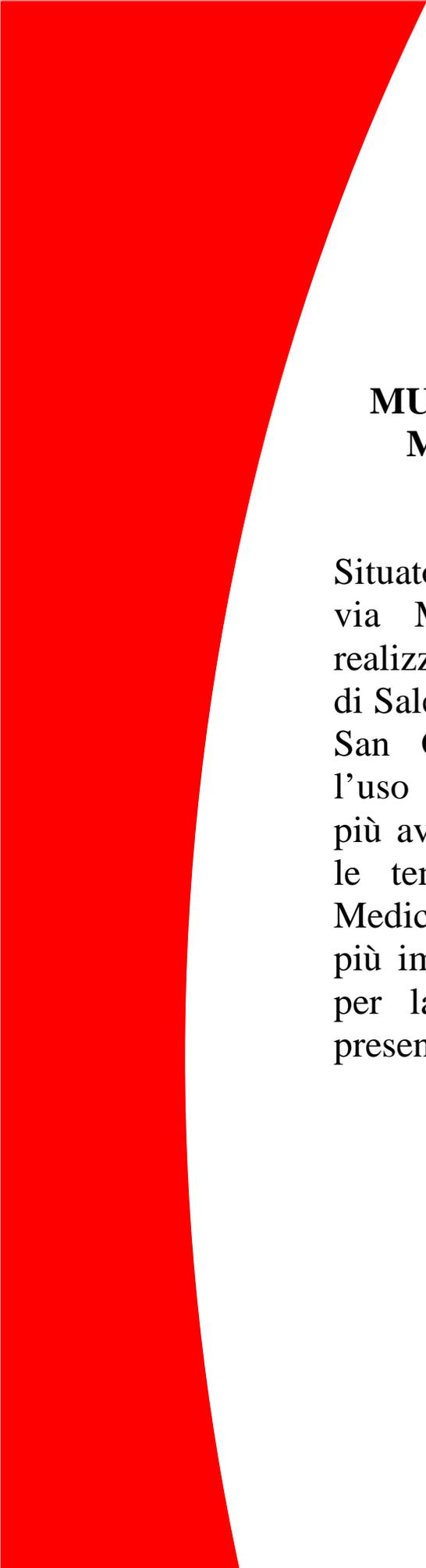


Tappe salienti della visita nei luoghi dove
l'antica Scuola Medica Salernitana
nacque:

- VIA MERCANTI
- MUSEO VIRTUALE SCUOLA
MEDICA SALERNITANA
- VIA TROTULA DE RUGGIERO E
MUSEO DI STORIA DELLA
MEDICINA E DELLA
STRUMENTAZIONE CHIRURGICA
“ROBERTO PAPI”
- GIARDINO DELLA MINERVA

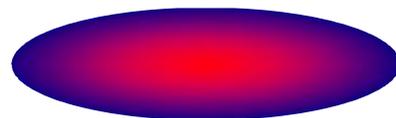
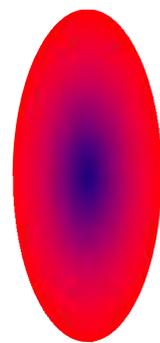
VIA MERCANTI

Nel 644 d.C., durante le invasioni barbariche, Salerno fu occupata dai Longobardi che le riconobbero però piena dignità. Nel 762 Salerno divenne Principato, retto dal Duca di Benevento, Arechi II, che fu incoronato Principe di Salerno. Il Principato durò oltre 750 anni e durante il suo dominio realizzò la propria corte con mura e torri fortificando la città.



MUSEO VIRTUALE SCUOLA MEDICA SALERNITANA

Situato nel cuore del centro storico, in via Mercanti, il Museo è stato realizzato dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino nell'ex chiesa di San Gregorio, per presentare con l'uso delle tecnologie informatiche più avanzate, la storia, i protagonisti, le tematiche, i testi della Scuola Medica Salernitana, rintracciati nelle più importanti biblioteche europee e, per la prima volta, organicamente presentati.

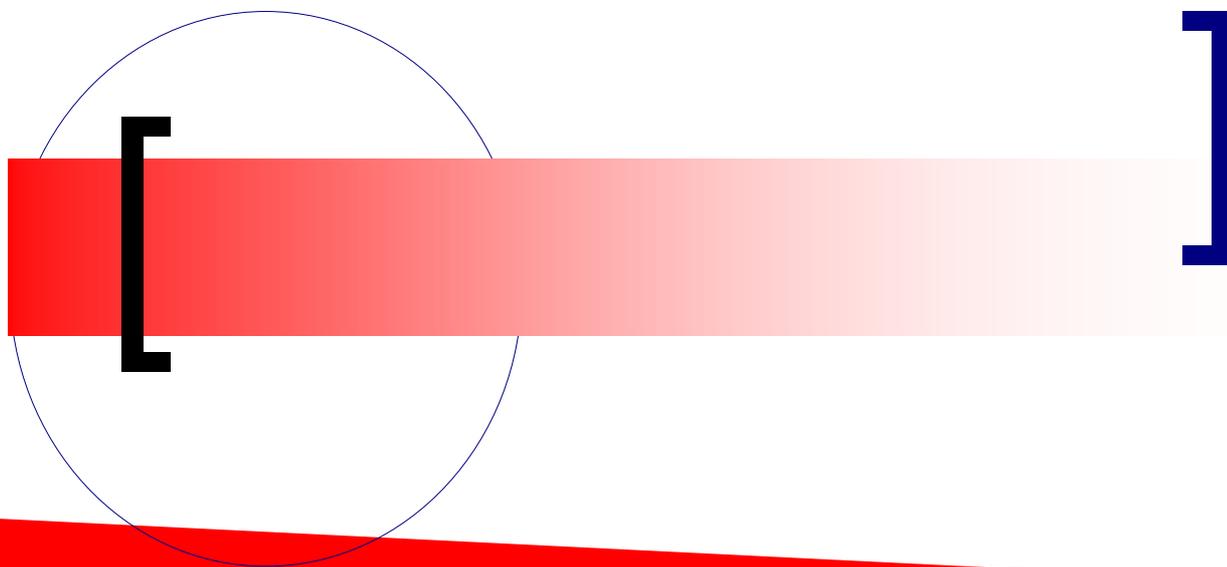


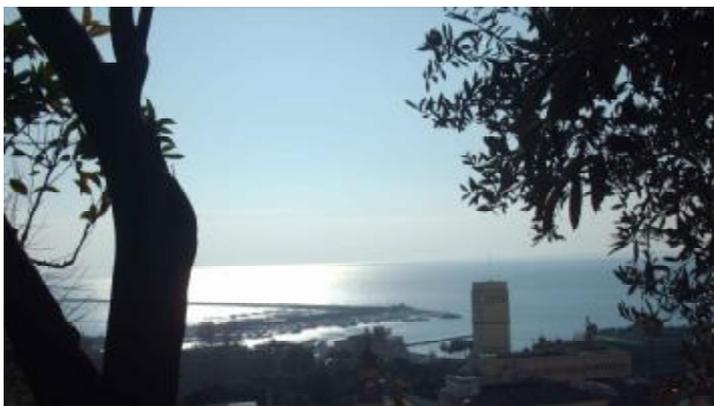
VIA TROTULA DE RUGGIERO E MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA E DELLA STRUMENTAZIONE CHIRURGICA “ROBERTO PAPI”

Il Museo sorge nello splendido palazzo Galdieri sito in via Trotula de Ruggiero, una strada con un nome significativo che segna ancor più l'importanza e i meriti ricoperti dall'insigne Scuola Medica Salernitana. La Scuola Medica oltre ad essere stata la più antica scuola medica d'Europa, è stata la prima ad aprire la strada per l'emancipazione femminile nelle attività professionali.

Trotula de Ruggiero, nobile salernitana, vissuta nel XI secolo presso la corte longobarda di Guaimano IV, fu la prima donna medico famosa per aver scritto il trattato di ginecologia *De mulierum passionibus* ed il primo libro di cosmesi femminile, il *De ornatu*. Le sue conoscenze in campo ginecologico furono straordinarie e molte donne ricorsero alle sue cure. Da tale via si accede al Giardino della Minerva, luogo di formazione di questa illustre “Schola”.

Il Museo della storia della medicina e della strumentazione chirurgica presenta una collezione di oggetti appartenenti a quasi tutte le branche della medicina. Sono stati ricostruiti, per accogliere questa ricca collezione, ambienti originali che rappresentano scene di vita medica.





GIARDINO DELLA MINERVA

Il Giardino della Minerva si trova nel cuore del centro antico di Salerno, in una zona denominata nel Medioevo “Plaium montis”, a metà strada di un ideale percorso che si sviluppa lungo l’asse degli orti cinti e terrazzati che dalla Villa comunale salgono, intorno al torrente Fusandola, verso il Castello di Arechi.

Il “viridario” fu proprietà della famiglia Silvatico sin dal XII secolo, come testimonia una pergamena conservata nell’archivio della Badia di Cava de’ Tirreni . In seguito, nel primo ventennio del 1300, il maestro Matteo Silvatico, vi istituì un Giardino dei *semplici*, antesignano di tutti i futuri Orti botanici d’Europa.

In questo spazio di straordinario valore culturale, oggi identificabile, appunto, nell’area del Giardino della Minerva, erano coltivate alcune delle piante da cui si ricavavano i principi attivi impiegati a scopo terapeutico. Matteo Silvatico vi svolgeva, inoltre, una vera e propria attività didattica per mostrare agli allievi della Scuola Medica le piante con il loro nome e le loro caratteristiche (*Ostensio Simplicium*).

